

## CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER IL CLERO

Milano, Duomo – 8 marzo 2022

A Lei, Sua Eccellenza Monsignor Mario Delpini, a tutto il clero e agli altri fratelli e sorelle qui presenti, un cordiale saluto.

Siamo religiose di una **Congregazione portoghese, l'Alleanza di Santa Maria**, e siamo presenti nell'Arcidiocesi di Milano, nel Decanato di Carnago, dallo scorso 8 settembre, in una comunità di quattro suore.

Siamo state invitate a condividere con voi la nostra esperienza del camminare insieme con la Chiesa di Milano in questi mesi, e non potevamo farlo se non riflettendo sul nostro cammino alla luce della sinodalità. Come abbiamo vissuto la comunione e la partecipazione? Come abbiamo svolto la nostra missione? Quali passi di conversione possiamo ispirare attraverso la nostra esperienza?

Anzitutto, parlare di comunione è parlare di unità. Condividiamo con voi la nostra gioia quando, appena arrivate, ci siamo rese conto che la proposta del nostro Arcivescovo per questo anno pastorale era quella di una Chiesa veramente unita. Dovete sapere che nell'Alleanza di Santa Maria, oltre ai voti di castità, povertà e obbedienza, professiamo anche il voto di Unità. Unità con Dio, attraverso Maria, e tra noi<sup>1</sup>, per essere costruttrici dell'unità ecclesiale<sup>2</sup>, vissuta molto concretamente nell'unità al Vescovo, al quale, come scrive sant'Ignazio di Antiochia, dobbiamo essere uniti come Gesù è unito al Padre<sup>3</sup>. Quest'unità la viviamo quotidianamente come studentesse del Seminario a Venegono Inferiore, dove camminiamo insieme ai giovani che si preparano al sacerdozio. Siamo state accolte fraternamente, condividendo con amicizia studi, pasti, esperienze e, talvolta, anche la grazia della mensa eucaristica, culmine di questa comunione.

Ma come consacrate, la nostra partecipazione nella comunità ecclesiale non può che essere un servizio, come deve accadere con ogni ministero. Nel nostro Decanato abbiamo trovato una comunicazione libera e autentica. Una Chiesa viva e attiva, dove i pastori riconoscono la responsabilità di tutti, nonostante le difficoltà, affinché tutti, con ruoli e vocazioni diverse, possono essere al servizio uni degli altri<sup>4</sup>. Viviamo la nostra partecipazione

---

<sup>1</sup> Cfr. Costituzioni dell'Alleanza di Santa Maria, § 61-66.

<sup>2</sup> Cfr. Costituzioni dell'Alleanza di Santa Maria, § 66.

<sup>3</sup> Cfr. S. Ignazio di Antiochia, Lettera agli Efesini, § 5,1, *Lumen Gentium* § 27.

<sup>4</sup> Cfr. *Lumen Gentium*, § 37.

nel gruppo della diaconia della Comunità Pastorale dove abitiamo, nella Pastorale Giovanile decanale e nella realtà degli oratori, per noi totalmente nuova, perché inesistente in Portogallo. Abbiamo potuto condividere il nostro carisma – la nuova evangelizzazione attraverso il Cuore Immacolato di Maria, con il “volto” del Messaggio di Fatima – diffondendo questo messaggio, animando momenti di adorazione, di preghiera del santo rosario, così come richiesto dalla Madonna per ottenere la pace, e nella devozione dei Primi Sabati.

Ma entrando in un paese diverso, ci siamo anche interrogate: come annunciare Gesù? Come svolgere la missione che ci è stata affidata? Ricordiamo le parole del parroco che ci ospita al Consiglio Pastorale, a settembre, quando a malapena sapevamo spicciare qualche parola d’italiano: ‘per ora, la missione delle suore sarà soprattutto quella della testimonianza e della preghiera per tutti noi’. Infatti, ci siamo rese conto di come il nostro stile di vita fosse chiamato più che mai ad essere una "silenziosa predicazione del Vangelo"<sup>5</sup>. Forse oggi, come nella Chiesa appena nata, la conversione di tutti noi è soprattutto nella testimonianza di vita, come segno escatologico, attraverso una pastorale di presenza e di ascolto, di preghiera, di vera gioia cristiana, di santità. Come disse il nostro Arcivescovo a tutti i consacrati, lo scorso 2 febbraio, "molte parole sono utili (...), sapienti, illuminanti. Ma solo Gesù è necessario"<sup>6</sup>.

Così, insieme a tutto il popolo di Dio, abbiamo iniziato il nostro cammino, che auguriamo non sia altro che il Signore Gesù stesso – nostra via, verità e vita<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> *Vita Consecrata*, § 25.

<sup>6</sup> Mons. Mario Delpini, Omelia 2 febbraio 2022.

<sup>7</sup> Cfr. Gv 14, 6.